

«Tito, esempio di dedizione al lavoro e alla famiglia»



Chiesa del Preziosissimo Sangue gremita per l'ultimo saluto a Ernesto Badovini FOTO LUNINI



L'ultimo saluto all'imprenditore Ernesto Badovini: «La generosità era il suo biglietto da visita». Comosso ringraziamento dei nipoti

Marcello Pollastri

PIACENZA

● C'erano tanti imprenditori, come lo era lui, che ne hanno apprezzato «la rettitudine e la lungimiranza». C'erano le tante amicizie, di tennisti e non solo, che aveva coltivato alla Nino Bixio e nella sua amata Ferriere, conquistate grazie a quel suo carattere «disponibile e gioviale». C'erano le autorità, di oggi e di

ieri. E c'erano i tanti nipoti, tra cui la parlamentare Paola De Micheli, che lo hanno ringraziato per essere stato «un esempio di dedizione al lavoro e di tenera devozione alla famiglia» e per averli sempre fatti sentire i loro «cocchi». Non c'è dunque da stupirsi di tutta quella gente che ieri pomeriggio ha gremito la chiesa del Preziosissimo Sangue per rivolgere l'ultimo commosso saluto a Ernesto Badovini, l'imprenditore ed ex presidente del-

la Cna scomparso l'altro giorno all'età di 80 anni, e per testimoniare la vicinanza alla moglie Lucia De Micheli e ai figli Giancarlo e Cristian.

Un saluto che non ha avuto nulla di apparenza, bensì autentico, affettuoso e di grande riconoscenza. Perché come ha osservato il parroco don Federico Tagliaferri durante l'omelia, «Tito ha vissuto con onestà tutti i suoi incarichi e ha fatto della sua generosità il suo biglietto da visita».

Ogni domenica Badovini seguiva la messa. Era un uomo di fede, Tito. «Un uomo che si è lasciato interpellare dalla profondità di Dio lasciandosi condurre nella vita da quell'impronta» ha proseguito il prete. Aveva seminato amore a modo suo con

uno sguardo attento «ai poveri». Che abbia lasciato un segno tangibile nella comunità piacentina lo testimoniano le tante presenze alle esequie del mondo imprenditoriale e associativo con i vertici della «sua» Cna in testa, dal presidente provinciale Giovanni Rivaroli a quello regionale Dario Costantini. Ma era nella quotidianità che Badovini sapeva unire e di persone che gli volevano bene ce n'erano davvero tante.

Solitamente si tende sempre a lodare una persona che se ne va, magari oltre i meriti terreni. Non è questo il caso, decisamente: «No, Tito era un uomo unico e speciale come pochi», ha sussurrato un amico mentre la bara si avviava al cimitero per la tumulazione.

Palabanca, esclusa la concorrente bolognese

Bando gestione impianto, colpo di scena: strada spianata per l'ati con Gas Sales

PIACENZA

● Colpo di scena nella corsa alla gestione del Palabanca di Le Mose per i prossimi cinque anni: la bolognese Sport Facility Management (SFM), società esperta nella gestione di impianti sportivi che attualmente «governa» anche le sorti del PalaDozza, tempio del basket di Bologna, è stata esclusa dalle procedure di gara. Ufficialmente non si conoscono ancora le ragioni, ma a quanto trapela la SFM non avrebbe avuto i requisiti idonei. La decisione è stata assunta ieri con apposita determina dal dirigente del servizio infrastrutture e lavori pub-

blici, Andrea Pozzi, e trasmessa alla commissione giudicatrice che sarà chiamata all'esame delle offerte economiche e qualitative. Anche se i giochi non sono ancora fatti e l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avverrà nei prossimi giorni, l'esclusione della contendente bolognese spianerebbe la strada alla cordata piacentina. In corsa rimane infatti solo l'associazione temporanea di impresa (ati) costituita ad hoc e composta da Gas Sales (capofila), Assigeco basket e Granelli srl di Salsomaggiore.

I requisiti del bando erano: cinque anni di concessione, con scadenza fissata il 31 agosto 2023, canone annuo di mille euro da corrispondere al Comune in cambio di un corrispettivo di gestione (sempre annuale) di 80mila euro iva inclusa. **.mapo**

Maestri del commercio Oggi premi all'Alberoni

PIACENZA

● Sessanta nuovi maestri del commercio vengono premiati, oggi pomeriggio, alle ore 17, nella Sala degli Arazzi del Collegio Alberoni a Piacenza, da «50&Più», associazione dei pensionati della Confcommercio Imprese per l'Italia-Unione Commercianti Piacenza. «Si tratta di un importante riconoscimento - afferma il presidente della locale «50&Più», Franco Bonini - un premio per chi ha dedicato 25, 40 o 50 anni all'attività di commerciante, un

modo particolare per dire loro un grazie per il lavoro svolto con dedizione e professionalità anche di natura sociale».

Alla premiazione, coordinata dal giornalista Gaetano Rizzuto, già direttore di «Libertà», porterà il suo saluto Elena Baio, vicepresidente della Provincia di Piacenza, e Patrizia Calza, vicepresidente della Provincia di Piacenza. Parteciperà alla cerimonia di consegna dei diplomi il presidente nazionale della «50&Più», Renato Borghi, vicepresidente di Confcommercio Imprese per l'Italia.

Iren promuove i migliori progetti per l'ambiente

Presentato il bando che il comitato territoriale ha preparato per cittadini e scuole

PIACENZA

● Sostenibilità ambientale, cittadini e studenti la imparano attraverso «AmbientAzioni». Questo il titolo del bando che il Comitato territoriale Iren di Piacenza promuove per il terzo anno consecutivo rivolgendosi a cittadini e studenti per sensibilizzarli verso il risparmio di risorse, energetiche e idriche e la riduzione della produzione di rifiuti. A presentarlo, ieri mattina nella sede di Iren, sono stati il vicepresidente di Iren Ettore Rocchi e il presidente del Comitato territoriale Graziano Dragoni. «Sono 46 i progetti sviluppati nei cinque comitati, ma a Piacenza ci sono iniziative che puntano fortemente sulla sostenibilità - ha evidenziato il vicepresidente Rocchi - questo bando di fatto si colloca su questa linea con l'obiettivo di realizzare iniziative concrete e non idee puramente teoriche per la sostenibilità sociale e ambientale del territorio».

«Il bando rappresenta la punta di diamante delle nostre attività - ha evidenziato Dragoni - durante tutto l'anno promuoviamo diverse iniziative e attività, ma ogni settembre proponiamo «AmbientAzioni»: ri-



Rocchi e Dragoni presentano il nuovo bando di Iren FOTO PARABOSCHI

spetto alle edizioni precedenti però il bando si presenta con diverse novità. In primis tra gli obiettivi si segnala la riduzione della produzione di CO2, mentre tra gli ambiti progettuali viene posto l'accento su progetti di circular economy. I progetti dovranno riguardare iniziative o attività di sensibilizzazione ed educazione al risparmio di risorse energetiche, idriche e alla riduzione della produzione di rifiuti o il monitoraggio e la valutazione dei consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti a livello domestico oltre a consigli per la loro ottimizzazione; si potranno anche prendere in esame il miglioramento di performance idriche, ambientali ed energetiche all'interno di pic-

cole comunità come scuole, associazioni e circoli. La partecipazione è gratuita e aperta ai cittadini residenti e studenti in provincia: la richiesta di partecipazione deve essere inviata entro il 9 novembre attraverso la piattaforma dei Comitati territoriali Iren www.irencollabora.it utilizzando l'apposito modulo. Gli elaborati saranno esaminati da un'apposita giuria che selezionerà tre progetti che riceveranno un rimborso da 2000 euro, mentre il primo classificato otterrà un premio da 30mila euro e la possibilità quindi di essere realizzato concretamente. Lo scorso anno ad aggiudicarsi la vittoria era stato il Mattei di Fiorenzuola.

— Betty Paraboschi

Pelizzeni pellegrino «social» a Santiago de Compostela

Nuova partenza per il travel blogger piacentino: 2.200 chilometri, il via da Bobbio

PIACENZA

● Tra poco meno di un paio di settimane - sabato 15 settembre per la precisione - il travel blogger piacentino Claudio Pelizzeni si chinerà per riannodare nuovamente i lacci delle scarpe, controllerà lo zaino e si rimetterà in cammino con destinazione Santiago de Compostela, Galizia. Non che sia rimasto fermo da quando è tornato, nel febbraio 2017, dal suo giro del mondo senza aerei in mille giorni anzi, i progetti avviati sono stati diversi: il libro «Ogni giorno l'orizzonte un po' più in là» che ha ottenuto un grande successo, la serie video che racconta la sua storia «12milestohappiness» prodotta da Lifestills, i viaggi organizzati per un numero ristrettissimo di persone con la Backpackers Academy. Questa volta però è diverso. Pelizzeni riprende il cammino da Bobbio, dove partirà il 15 settembre dal Ponte Gobbo tra le 9 e le 10 del mattino, percorrendo il



Claudio Pelizzeni

cammino dei pellegrini fino alla punta estrema della Spagna. L'arrivo è previsto per fine novembre, 70 giorni e 2200 chilometri da affrontare a una media di 30 chilometri al giorno con una difficoltà: il voto del silenzio. «Chiaramente non sarà semplice - spiega Pelizzeni - grazie ai corsi di meditazioni in Nepal potrò stare in totale silenzio per due mesi ed ascoltare quello che gli altri avranno da dirmi. L'obiettivo è quello di prestare attenzio-

ne a ciò che le persone hanno da raccontare, un valore che si sta sempre più perdendo, lo farò anche attraverso i miei canali social. Oggigiorno non si ascolta o si legge più, nell'epoca delle fake news è sempre più difficile comunicare ma ancora di più è ascoltare e questo è il mio semplice messaggio. Attraverso i miei canali social potrò scrivere, ma non parlerò con nessuno. Percorrerò il tragitto con carta e penna chiedendo a chiunque incontri di rispettare la mia scelta».

Ovviamente Claudio torna sulla strada da solo. «Diciamo di sì anche se, come ormai ben sapete, avrò come compagno di viaggio il diabete. Ripeto a tutti che il diabete non è un limite, quello che ho fatto è soprattutto per dimostrarlo a chiunque soffra di questa malattia. Il percorso fino a Santiago de Compostela è stato organizzato seguendo un piano nutrizionale ben impostato dal mio diabetologo e da un nutrizionista, perché decisamente dispendioso sul piano fisico». Il percorso dei pellegrini. «Dalla Francia in poi sì, prima è diverso. Parto da Bobbio perché l'alta Valtrebbia rappresenta per me lo stimolo primordiale della mia scelta, è il richiamo ancestrale con la mia terra e quindi voglio viverla nella sua pienezza. Sarà così anche in Liguria, dove percorrerò l'alta via ligure da Spezia a Ventimiglia, dopodiché in Francia mi collegherò con la via classica dei pellegrini. L'esperienza? Nemmeno da dire, low cost come è nel mio stile, con alloggi improvvisati o in tenda. Da questa esperienza nascerà un secondo libro».